



Comune di Udine



Istituti Comprensivi del
Comune di Udine

PATTO PER LA SCUOLA



Approvazione del Patto per la Scuola:

Comune di Udine	Delibera della Giunta Comunale n° <u>612</u> del <u>25/11/2025</u>
Istituto Comprensivo I di Udine	Delibera del Consiglio n° <u>102</u> del <u>17/11/2025</u>
Istituto Comprensivo II di Udine	Delibera del Consiglio n° <u>9</u> del <u>28/10/2025</u>
Istituto Comprensivo III di Udine	Delibera del Consiglio n° <u>42</u> del <u>29/11/2025</u>
Istituto Comprensivo IV di Udine	Delibera del Consiglio n° <u>2</u> del <u>12/11/2025</u>
Istituto Comprensivo V di Udine	Delibera del Consiglio n° <u>42</u> del <u>29/10/2025</u>
Istituto Comprensivo VI di Udine	Delibera del Consiglio n° 91 (BIS) del 14/10/2025

Sommario

ARTICOLO 1_FINALITÀ	4
ARTICOLO 2_OGGETTO	5
ARTICOLO 3_SOGGETTI	5
ARTICOLO 4_AMBITO TERRITORIALE	5
ARTICOLO 5_PRINCIPI GENERALI E AMBITI DI COLLABORAZIONE	5
ARTICOLO 6_SERVIZI E INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO	6
a) I patti educativi della città di Udine per la promozione alla partecipazione democratica e all'educazione alla cittadinanza attiva dei bambini e dei giovani	6
b) I patti educativi della città di Udine per favorire il benessere dei bambini e dei giovani.....	7
c) Raccordo tra i servizi educativi offerti dalle strutture comunali e i servizi scolastici.....	9
ARTICOLO 7_PROCESSI DI ACQUISIZIONE, UTILIZZO ED OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL SISTEMA SCOLASTICO	10
a) Tavolo permanente di monitoraggio sull'edilizia scolastica, orientamento e Piano di dimensionamento delle scuole pubbliche del primo e del secondo ciclo di istruzione	11
b) Modalità di trasmissione della documentazione obbligatoria relativa ad agibilità e conformità di strutture e impianti alle disposizioni vigenti	11
c) Programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici, impianti, aree verdi scolastiche.....	11
d) Servizi esternalizzati di assistenza tecnica	13
e) Servizio reperibilità	13
f) Programmi per la Fornitura di Apparati Telefonici e Informatici	14
g) Programmi per la riqualificazione di aree esterne e giardini scolastici.....	14
h) LA SCUOLA CHE VORREI - Buone pratiche intorno alla scuola.....	15
i) Gestione spese varie d'ufficio: contributi per funzionamento e pulizie	15
j) Movimentazioni di arredi e pulizie straordinarie seguenti a interventi di Manutenzione straordinaria, ristrutturazione e attività elettorali.....	17
k) Servizio stampa.....	18
l) Fornitura e movimentazione di arredi	18
m) Utilizzo dei locali scolastici da parte di terzi	19
ARTICOLO 8_SERVIZI ED INTERVENTI FINALIZZATI A COADIUVARE I SERVIZI SCOLASTICI	19
a) Servizi di pre/post accoglienza e doposcuola.....	19
b) Servizi di ristorazione scolastica.....	20
c) Servizi di distribuzione cedole librerie, buoni libro, buoni scuola.....	22
d) Interventi di assistenza scolastica destinati agli alunni e/o alle scuole	22
ARTICOLO 9_PROGRAMMI DI ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE, PREVENZIONE DEL DISAGIO E DISPERSIONE SCOLASTICA	23
a) Interventi per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica	23
I Patti educativi della città di Udine per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.....	24
b) Sostegno all'integrazione scolastica degli alunni stranieri	25

c) Interventi di sostegno agli alunni con disabilità e in situazioni di svantaggio.....	25
ARTICOLO 10_ ORGANISMO PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO.....	26
ARTICOLO 11_ STRUMENTI ATTUATIVI DEL PATTO PER LA SCUOLA.....	27
ARTICOLO 12_ DURATA.....	27
Allegato A_Patto per la lettura della Città di Udine	28

Il Sindaco di Udine
e
i Dirigenti Scolastici
degli Istituti Comprensivi del Comune di Udine

preso a riferimento

l'intero insieme di norme, indirizzi e regolamenti internazionali e comunitari, nazionali, regionali e locali vigenti in materia;

premessi che

il quadro di riferimento normativo su: autonomia scolastica, riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione professionale, decentramento amministrativo, riforma del titolo V della Costituzione, organizzazione della rete scolastica, funzioni o organizzazione degli Enti Locali, politiche di welfare, politiche scolastiche, di integrazione, di qualificazione dell'Offerta Formativa, di promozione dell'agio e prevenzione del disagio nelle scuole, di promozione e sviluppo delle comunità territoriali, ecc., è in evoluzione e prevede nuovi e specifici indirizzi con particolare riferimento alle norme di riforma del sistema scolastico ed educativo,

convengono e stipulano il seguente accordo

ARTICOLO 1_FINALITÀ

La finalità principale del Patto per la Scuola è la qualificazione del sistema integrato di istruzione pubblica quale condizione strategica per lo sviluppo culturale, sociale e civile della città. In particolare, le finalità del Patto sono orientate a:

- **rendere effettivi i diritti dei bambini e dei giovani:** implementare i contenuti della "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia", con particolare riferimento al rispetto e alla valorizzazione delle diversità, al diritto al gioco e alla vita di relazione, alla libera espressione di opinioni, al diritto di confrontarsi e di esprimere le proprie tradizioni e la propria lingua;
- **promuovere il successo formativo e il benessere educativo:** perseguire gli obiettivi del sistema di istruzione per migliorare l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento, valorizzando le potenzialità di ciascuno e contrastando il disagio e la dispersione scolastica attraverso l'alleanza tra Scuola, Comune e Territorio;
- **realizzare un sistema scolastico inclusivo:** dare risposte efficaci ai bisogni educativi speciali (BES), sostenendo l'integrazione degli alunni con disabilità e promuovendo l'inclusione degli alunni stranieri, anche attraverso un'offerta formativa che favorisca il dialogo interculturale e interreligioso;
- **potenziare la "Comunità Educativa":** rafforzare l'alleanza tra il Comune di Udine, le scuole e gli altri soggetti del territorio (Terzo Settore, associazioni, volontariato, ecc.) attraverso la stipula di Patti Educativi e accordi di rete. Questi strumenti mirano ad arricchire la didattica con risorse esterne, prolungare il tempo dedicato all'educazione dei bambini anche durante i periodi non scolastici e promuovere la partecipazione e la corresponsabilità educativa di docenti, alunni e genitori;
- **migliorare gli ambienti e le strutture scolastiche:** garantire edifici funzionali, accessibili, ben

conservati e sicuri, riconoscendoli come elementi essenziali per la qualificazione dell'offerta formativa e per la promozione di un diverso rapporto scuola-città, anche in termini di mobilità e ripensamento degli spazi.

ARTICOLO 2_ OGGETTO

Il Patto per la Scuola concretizza le finalità comuni enunciate nell'articolo 1, riconosce l'opportunità di perseguirle in modo integrato e costituisce l'insieme degli strumenti di raccordo operativo tra le politiche e i servizi del Comune e la progettazione delle Istituzioni Scolastiche così come risulta espressa nei rispettivi Piani dell'Offerta Formativa.

ARTICOLO 3_ SOGGETTI

I soggetti coinvolti nel Patto per la Scuola sono il Sindaco pro-tempore del Comune di Udine, in qualità di rappresentante del medesimo Comune, e i Dirigenti Scolastici pro-tempore degli Istituti Comprensivi del Comune di Udine (scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado) che aderiscono al Patto. Essi vi partecipano in qualità di legali rappresentanti delle rispettive Istituzioni, previo parere dei Consigli di Istituto.

ARTICOLO 4_ AMBITO TERRITORIALE

L'ambito territoriale del Patto per la Scuola è il Comune di Udine. Consapevoli dell'interdipendenza del sistema dell'istruzione con numerosi enti e istituzioni, e al fine di ottimizzare le risorse e condividere una visione concertata di educazione e territorio, le Parti si impegnano a consolidare le relazioni e il coinvolgimento attivo di altri soggetti operanti localmente. Questi includono: Università, A.S.U.F.C., associazioni di volontariato, associazioni sportive, biblioteche, enti educanti e culturali, il terzo settore e la componente genitori nelle sue diverse forme associative, ecc..

ARTICOLO 5_ PRINCIPI GENERALI E AMBITI DI COLLABORAZIONE

Il presente Patto si fonda su principi di reciproca collaborazione, sussidiarietà orizzontale e verticale, responsabilità condivisa, al fine di promuovere lo sviluppo integrale dei bambini e dei giovani, garantire il diritto allo studio e favorire la partecipazione attiva della comunità al progetto educativo. In virtù di questi principi le Parti si impegnano a collaborare in modo continuo e sinergico sui seguenti ambiti specifici:

Punto 1. Servizi e interventi di supporto alla qualificazione del sistema scolastico (ARTICOLO 6):

- a) i patti educativi della città di Udine per la promozione alla partecipazione democratica e all'educazione alla cittadinanza attiva dei bambini e dei giovani;
- b) i patti educativi della città di Udine per favorire il benessere dei bambini e dei giovani;
- c) raccordo tra i servizi educativi offerti dalle strutture comunali e i servizi scolastici.

Punto 2. Processi di acquisizione, utilizzo ed ottimizzazione delle risorse destinate al sistema scolastico (ARTICOLO 7):

- a) Tavolo permanente di monitoraggio sull'edilizia scolastica, orientamento e Piano di dimensionamento delle scuole pubbliche del primo e del secondo ciclo di istruzione;
- b) modalità di trasmissione della documentazione obbligatoria relativa ad agibilità e conformità di strutture e impianti alla normativa vigente;
- c) programmi di manutenzione ordinaria, straordinaria di edifici, impianti, pertinenze e altri servizi correlati;
- d) servizi esternalizzati di assistenza tecnica;

- e) servizio reperibilità;
- f) programmi per la fornitura di apparati telefonici e informatici;
- g) programmi per la riqualificazione di aree esterne e giardini scolastici;
- h) Buone pratiche intorno alla scuola: "La scuola che vorrei";
- i) gestione spese varie d'ufficio;
- j) movimentazione di arredi e pulizie straordinarie seguenti a interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e attività elettorali;
- k) servizio stampa;
- l) fornitura e movimentazione di arredi;
- m) utilizzo dei locali scolastici da parte di terzi.

Punto 3. Servizi ed interventi finalizzati a coadiuvare i servizi scolastici (ARTICOLO 8):

- a) Servizi di pre/post accoglienza e doposcuola;
- b) Servizi di ristorazione scolastica;
- c) Servizi di distribuzione cedole libri di testo scuole primarie;
- d) Interventi di assistenza scolastica destinati agli alunni e/o alle scuole.

Punto 4. Programmi di attuazione delle politiche di integrazione, di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica (ARTICOLO 9):

- a) interventi di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- b) interventi di sostegno all'integrazione scolastica degli alunni stranieri;
- c) interventi di sostegno agli alunni con disabilità e in situazioni di svantaggio.

ARTICOLO 6 SERVIZI E INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO

Il presente articolo definisce le modalità di raccordo tra i servizi educativi e formativi offerti dalle strutture comunali e i servizi scolastici, come indicato nell'Articolo 5, Punto 1.

Le Parti che sottoscrivono il Patto concordano che una programmazione coordinata delle attività educative del Comune faciliti la scelta e la fruizione delle iniziative, permettendo agli insegnanti di utilizzarle nell'ambito dell'attività curricolare. A tal fine le Parti si impegnano a:

- a. utilizzare i PTOF come strumento per l'ampliamento dell'offerta formativa con le attività e i servizi proposti dal territorio e dal Comune stesso;
- b. raccordare i servizi educativi e formativi offerti dalle strutture comunali e i servizi scolastici.

a) I patti educativi della città di Udine per la promozione alla partecipazione democratica e all'educazione alla cittadinanza attiva dei bambini e dei giovani

➤ ***Il Consiglio Comunale dei Ragazzi***

Il Comune di Udine sostiene e valorizza il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) quale strumento fondamentale per favorire un'ideale crescita socio-culturale e sviluppo dei valori costituzionali e civili delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi nella piena consapevolezza dei loro diritti e doveri verso le Istituzioni e verso la Comunità.

Il CCR offre a partire da una mappatura dei bisogni in seguito all'ascolto delle idee, opinioni e proposte dei più giovani, diverse opportunità di natura educativa riferite alla Costituzione italiana, alla pratica della democrazia partecipata, all'educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla convivenza e alla responsabilità civica.

Nel corso degli anni, il CCR ha realizzato diverse iniziative significative, tra cui:

- l'elaborazione della "Carta dei diritti delle ragazze e dei ragazzi nello sport", successivamente adottata dall'Amministrazione Comunale;
- la collaborazione dei bambini per la sistemazione di alcuni cortili scolastici;

- la produzione di materiali digitali per affrontare problematiche legate alla comunicazione.

Nel 2023, i ragazzi hanno redatto il nuovo Statuto del Consiglio Comunale dei Ragazzi della Città di Udine.

Il CCR è composto da un minimo di 11 a un massimo di 30 consiglieri, eletti dagli alunni delle classi quarte e quinte delle scuole primarie cittadine e delle classi prime, seconde e terze delle scuole secondarie di 1° grado.

Ogni anno, ai giovani consiglieri sono proposti percorsi legati ai temi dei diritti, alla conoscenza e valorizzazione della città, alcuni dei quali realizzati in collaborazione con associazioni del territorio. Gli impegni e la collaborazione nell'organizzazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi possono essere regolati da un eventuale specifico accordo di rete.

➤ ***UdinéNostra***

Il Comune di Udine ogni anno scolastico sostiene, valorizza e propone percorsi dedicati prevalentemente alle classi di appartenenza dei consiglieri del CCR, volti a fornire le nozioni di base sul funzionamento degli organi amministrativi del Comune e a far conoscere i luoghi delle istituzioni locali, al fine di avvicinare i giovani all'impegno sociale e alla cittadinanza attiva promuovendo la partecipazione consapevole alla vita civile, sociale e culturale.

➤ ***Il metodo Rondine***

Il protocollo d'intesa tra il Comune di Udine e l'Associazione Rondine Cittadella della Pace ha il fine di promuovere la coesione sociale, il dialogo interculturale e la cultura della pace attraverso la diffusione del "Metodo Rondine per la trasformazione creativa dei conflitti".

In future fasi di progettazione si prevede di diffondere le "Sezioni Rondine" negli Istituti Comprensivi attraverso percorsi di educazione alla pace e al dialogo per studenti, famiglie e docenti e di acconsentire alla condivisione con l'Associazione Rondine Cittadella della Pace di iniziative e campagne di sensibilizzazione, attività, eventi pubblici e riconoscimenti definendo di volta in volta, sulla base dell'entità e portata di ogni singola progettualità avviata, le modalità e l'entità specifiche di collaborazione.

b) I patti educativi della città di Udine per favorire il benessere dei bambini e dei giovani

Il Comune di Udine e gli Istituti Comprensivi collaborano per identificare e implementare servizi e interventi che rispondano ai bisogni degli studenti, con particolare attenzione ad offrire strumenti, indicazioni e attività per promuovere il benessere psicologico, sostenere le buone pratiche di salute psicofisica valorizzando anche le aree verdi, elemento che può offrire numerosi benefici per lo sviluppo mentale, fisico e sociale dei bambini, rendendoli anche cittadini più responsabili e consapevoli del valore, del rispetto e della salvaguardia ambientale.

Il Comune si impegna a progettare annualmente e presentare una serie di proposte educative che contribuiscono allo sviluppo di competenze sociali, relazionali e di apprendimento formale e informale attraverso la lettura, il teatro, ecc. nonché alla promozione di sani stili di vita per gli studenti e alla conciliazione tra vita e lavoro per le famiglie.

➤ ***Centri Ricreativi Estivi (CRE)***

L'attivazione annuale nelle sedi scolastiche cittadine di Centri Ricreativi Estivi per minori di diverse fasce d'età (3-6 anni, 6-11 anni, 11-14 anni) offre una vasta gamma di attività formative e ricreative durante i mesi estivi. In tutti i percorsi sono previsti giochi all'aperto, attività ludico-sportive, artistiche, laboratori scientifici e gite per i più grandi, oltre a laboratori specifici su temi come l'educazione digitale e l'educazione ambientale. Un elemento chiave per l'efficace realizzazione dei CRE è l'utilizzo concertato degli spazi scolastici. A tal fine, le modalità di utilizzo delle sedi destinate ai CRE, sia quelli attivati direttamente dal Comune che quelli promossi autonomamente dalle scuole

e da enti del territorio, saranno oggetto di specifico accordo e reciproca programmazione tra il Comune di Udine e gli Istituti Comprensivi. Questo assicurerà la disponibilità degli ambienti idonei e una gestione ottimale delle strutture, nel rispetto delle esigenze didattiche e logistiche.

Il Comune di Udine e gli Istituti Comprensivi collaborano per identificare e implementare servizi e interventi che rispondano ai bisogni specifici, con particolare attenzione all'inclusione e a situazioni di disabilità e di fragilità sociale.

➤ ***La Festa degli Alberi***

Ogni anno in occasione della Giornata Mondiale degli Alberi, vengono proposte attività volte a promuovere l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile, la riduzione di emissioni inquinanti, la conservazione della biodiversità e il miglioramento della qualità dell'aria, anche attraverso la messa a dimora di piante e laboratori di scoperta e osservazione degli alberi.

➤ ***Patto per la Lettura***

Le Parti riconoscono l'importanza strategica della promozione della lettura quale fattore fondamentale per lo sviluppo culturale, sociale e cognitivo delle giovani generazioni.

Impegni reciproci

Il Comune di Udine e le Istituzioni scolastiche si impegnano a definire ed attuare il Patto per la Lettura, quale strumento programmatico e operativo al fine di:

- promuovere la lettura in tutte le sue forme come risorsa chiave per l'apprendimento e la crescita personale degli studenti;
- facilitare le sinergie tra le istituzioni scolastiche, la biblioteca civica e altri soggetti del territorio, al fine di creare una rete diffusa e coordinata di iniziative e servizi dedicati alla lettura;
- valorizzare e sostenere progetti e attività esistenti e futuri che favoriscano l'accesso ai libri e la pratica della lettura, incentivando la partecipazione attiva degli studenti e delle famiglie.

Le finalità, gli obiettivi specifici, le modalità operative e i dettagli delle azioni connesse al Patto per la Lettura sono definiti nell'Allegato A e ne forma parte integrante. Tale Intesa sarà soggetta a sottoscrizione separata da parte degli Istituti Comprensivi.

Impegni delle Istituzioni scolastiche

I Dirigenti scolastici si impegnano a:

- informare gli insegnanti referenti del loro compito di decidere gli aspetti programmatici e di partecipazione delle classi alle varie proposte educative;
- proporre l'inclusione delle attività proposte dal Comune di Udine nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- trasmettere all'Amministrazione Comunale le adesioni concordate dalle classi partecipanti alle proposte educative.

➤ ***"A piccoli passi": la città a misura di bambino***

Il progetto "A piccoli passi" si pone come iniziativa strategica per la fascia 0-6 anni e le loro famiglie. L'obiettivo è promuovere il cambiamento dei parametri di governo della città, ponendo il bambino come principale destinatario dell'attività amministrativa. Una città a misura di bambino è una città a misura di tutti e per avviare il cambiamento di prospettiva bisogna partire dal ribaltamento dell'ottica adultocentrica. Una città che permette ai bambini di muoversi in autonomia è una città che consente loro il recupero del rapporto con lo spazio urbano.

A tal fine le Parti si impegnano a:

- diffondere le informazioni sulle iniziative per garantire che le scuole e le famiglie siano costantemente aggiornate sulle opportunità offerte dal progetto "A piccoli passi", facilitando la partecipazione e massimizzando l'impatto educativo delle iniziative;

- sviluppare percorsi congiunti, promuovendo la cooperazione tra i docenti e i servizi culturali comunali (Biblioteca, Civici Musei, Ludoteca, Museo Friulano di Storia Naturale e Servizi educativi) per co-progettare percorsi didattici che utilizzino gli spazi e le risorse della città come vere e proprie aule a cielo aperto.

➤ **Teatro e scuola**

A partire dall'anno scolastico 2025/2026 la collaborazione tra il Comune di Udine e l'ERT (Ente Regionale Teatrale) si consolida negli spettacoli per i piccolissimi nei servizi per la prima infanzia e si amplia in una proposta inter istituzionale che ha l'obiettivo di integrazione tra scuole secondarie di primo grado di due Istituti Comprensivi. Il percorso prevede, attraverso attività artistiche condivise, lo sviluppo di competenze espressive e comunicative, promuovendo il lavoro di squadra, l'incremento dell'appartenenza e la partecipazione attiva al contesto scolastico e sociale, l'inclusione e il coinvolgimento.

➤ **Continuità 0-6**

Il Patto per la scuola riconosce il "Sistema integrato di Educazione e Istruzione dalla nascita fino ai sei anni" come base per un percorso formativo unitario e coerente, in linea con quanto previsto dalla normativa nazionale (D.Lgs. 65/2017) e regionale. La qualificazione di questo sistema è condizione strategica per lo sviluppo culturale e civile della città.

Impegni del Comune di Udine

Il Comune di Udine, in qualità di ente capofila per il territorio di riferimento dei Comuni di Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pavia di Udine, Pasian di Prato, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco, Udine, si impegna a:

- attivare e supportare il Coordinamento Pedagogico Territoriale, garantendo la partecipazione attiva delle istituzioni scolastiche e dei gestori privati per un approccio coerente e condiviso;
- coordinare la programmazione dell'offerta formativa, al fine di assicurare l'integrazione e l'unitarietà della rete dei servizi educativi e scolastici;
- promuovere iniziative di formazione continua e integrata per tutto il personale del sistema integrato.

Il Tavolo di Coordinamento Pedagogico Territoriale, istituito con Delibera del Comune di Udine n. 224 del 07/05/2024, composto dai rappresentanti dei coordinatori pedagogici, dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, provenienti dal settore pubblico e privato, del territorio di riferimento, ha il compito di:

- garantire un approccio coerente e condiviso nella gestione dell'offerta educativa della fascia d'età 0-6 anni;
- valorizzare l'infanzia, da 0 a 6 anni, secondo un principio di continuità educativa (orizzontale e verticale);
- qualificare il personale educativo e scolastico, per un lessico comune e con obiettivi condivisi;
- svolgere un ruolo di orientamento pedagogico nell'espansione e qualificazione dello 0-6 attraverso il confronto professionale collegiale.

Nel corso del primo anno di mandato, il Coordinamento Pedagogico Territoriale ha approvato il piano formativo triennale che rappresenta il documento di programmazione e guida per l'attività di formazione continua, declinato poi nei piani formativi per le annualità 2024/2025 e 2025/2026.

c) Raccordo tra i servizi educativi offerti dalle strutture comunali e i servizi scolastici

In un'ottica di collaborazione sinergica per la qualificazione del sistema integrato di istruzione pubblica, le Parti che sottoscrivono il presente Patto concordano che una programmazione

coordinata delle attività educative del Comune faciliti la scelta e la fruizione delle iniziative, permettendo agli insegnanti di utilizzarle nell'ambito dell'attività curricolare. A tal fine, le Parti si impegnano a:

- a. utilizzare i PTOF (Piani Triennali dell'Offerta Formativa) come strumento per l'ampliamento dell'offerta formativa con le attività e i servizi proposti dal territorio e dal Comune stesso;
- b. raccordare i servizi educativi e formativi offerti dalle strutture comunali e i servizi scolastici, in un'ottica di continuità e complementarietà

Impegni delle Istituzioni scolastiche

Le Istituzioni scolastiche si impegnano a condividere annualmente il PTOF con l'Amministrazione Comunale, in una fase di consultazione, per favorire una programmazione coordinata e la massima integrazione tra le risorse scolastiche e quelle comunali.

➤ **Strumento informatico condiviso**

Le Parti convengono che a decorrere dall'a.s. 2025/2026 sarà adottato uno strumento informatico condiviso con le istituzioni scolastiche. Questo strumento consentirà agli uffici comunali che progettano e realizzano le attività educative di raccogliere, classificare per tema e pubblicare le proposte rendendole consultabili da tutti gli insegnanti e, inoltre, consentirà di:

- coordinare le varie proposte educative in base ai contenuti, ai tempi di realizzazione e al target;
- razionalizzare le modalità di adesione e partecipazione da parte delle scuole;
- promuovere le collaborazioni tra uffici comunali per ottimizzare le risorse;
- promuovere un'offerta di proposte educative nei confronti dei cittadini più giovani affinché attraverso la conoscenza della città, della storia, della cultura locale crescano consapevoli dei valori della convivenza civile e del rispetto di sé e degli altri.

Le scuole saranno informate sulle proposte educative del Comune di Udine tramite il sito web del Comune e opportuni link ai siti web delle Istituzioni scolastiche.

Impegni del Comune di Udine

Il Comune si impegna a:

- rendere operativo lo strumento informatico per l'a.s. 2025/2026;
- progettare annualmente e presentare una serie di proposte educative alle scuole cittadine;
- diffondere le proposte educative al corpo docente, tramite il portale e documentazione di supporto;
- raccogliere le adesioni delle classi delle scuole cittadine;
- realizzare le proposte educative nei modi e nelle dimensioni presentate.

Impegni delle Istituzioni scolastiche

I Dirigenti scolastici si impegnano a:

- informare gli insegnanti referenti del loro compito di decidere gli aspetti programmatici e di partecipazione delle classi alle varie proposte educative;
- proporre l'inclusione delle attività proposte dal Comune di Udine nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- trasmettere all'Amministrazione Comunale le adesioni concordate dalle classi partecipanti alle proposte educative.

ARTICOLO 7 PROCESSI DI ACQUISIZIONE, UTILIZZO ED OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL SISTEMA SCOLASTICO

Le Parti, riconoscendo l'importanza di una gestione efficiente e trasparente delle risorse per garantire l'efficacia del sistema educativo cittadino, si impegnano a concertare e collaborare sui seguenti ambiti:

a) Tavolo permanente di monitoraggio sull'edilizia scolastica, orientamento e Piano di dimensionamento delle scuole pubbliche del primo e del secondo ciclo di istruzione

Per armonizzare le esigenze territoriali e facilitare la pianificazione della propria rete scolastica, il Comune di Udine ha istituito il Tavolo permanente che funge da spazio di interlocuzione tra il Comune di Udine e le Istituzioni scolastiche e, nel rispetto delle reciproche competenze istituzionali, opera come strumento consultivo per esprimere orientamenti e pareri, seppur non vincolanti, al fine di affrontare le problematiche organizzative e logistiche delle istituzioni scolastiche.

Per tematiche specifiche, potranno partecipare agli incontri anche rappresentanti delle diverse componenti della comunità scolastica e sociale, oltre ai referenti dei competenti Servizi del Comune di Udine che operano in ambito scolastico.

L'Assessore all'Istruzione, Università e Cultura del Comune di Udine presiede il Tavolo. Il suo compito è convocare le sedute e coordinare i lavori volti a:

- esprimere pareri e formulare proposte (non vincolanti), in armonia e coerenza con le Linee Programmatiche dell'Amministrazione e il Piano Triennale delle Opere Pubbliche del Comune di Udine;
- condividere gli esiti degli incontri del Tavolo permanente con la Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica di secondo grado, istituita ai sensi dell'Articolo 32 della L.R. 21/2019;
- definire un assetto scolastico stabile nel tempo e gestibile dal punto di vista funzionale e organizzativo, per garantire un servizio scolastico qualitativamente efficace nell'interesse dell'utenza.

b) Modalità di trasmissione della documentazione obbligatoria relativa ad agibilità e conformità di strutture e impianti alle disposizioni vigenti

Riconoscendo la cruciale necessità per le Istituzioni scolastiche di disporre della documentazione tecnica relativa agli immobili scolastici, necessaria per adempiere all'obbligo di esibizione alle autorità preposte agli accertamenti, l'Amministrazione mette a disposizione un archivio documentale su piattaforma informatica condivisa (DRIVE). Questa piattaforma è utilizzata per la gestione e l'aggiornamento della documentazione tecnica di tutti i plessi scolastici afferenti agli Istituti Comprensivi.

Impegni del Comune di Udine

Dato che i documenti attualmente disponibili sono depositati presso gli uffici comunali, l'Amministrazione Comunale si impegna a:

- proseguire costantemente il caricamento dei documenti nel database per mantenere aggiornati i fascicoli elettronici. Questo include la documentazione per gli edifici che verranno assegnati in futuro, così come per quelli già assegnati in passato o per parti di essi sottoposti a interventi di ristrutturazione significativi;
- rendere il database consultabile da parte di ciascun Dirigente Scolastico per le scuole di sua competenza, fornendo apposite chiavi di accesso.

Impegni delle Istituzioni scolastiche

I Dirigenti Scolastici si impegnano a:

- aggiornare i fascicoli elettronici delle scuole inserendo il piano di sicurezza dei plessi, comprese le misure per l'attivazione del servizio di primo soccorso e i piani di evacuazione.

c) Programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici, impianti, aree verdi scolastiche

Le parti convengono in linea di principio che le strutture edilizie costituiscono elemento fondamentale ed integrante di ogni istituzione scolastica, contribuendo a qualificare l'offerta formativa del sistema scolastico cittadino.

Impegni del Comune di Udine

Il Comune si impegna a:

- garantire tempestivamente la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e delle pertinenze, le attività ad essi connesse, nei limiti della programmazione e dei vincoli finanziari, per assicurare ambienti funzionali, accessibili, ben conservati e sicuri;
- condividere con le Istituzioni scolastiche la programmazione degli interventi annuali e le scelte di priorità di lungo periodo. Questa condivisione terrà conto dei piani di attività di ciascun servizio competente (inclusi completamento di programmi preesistenti, verifiche post-emergenza, verifiche periodiche/programmate, sopralluoghi ispettivi, operazioni derivanti da scadenze tecniche oggettive, ecc.) e delle richieste inviate dalle Istituzioni scolastiche allo Sportello Comunale Unico Erogazioni Logistica e Interventi per le Scuole (SCUELIS);
- concordare con le istituzioni scolastiche le modalità di coordinamento e monitoraggio degli interventi a supporto della programmazione annuale;
- coordinare e monitorare il piano dell'utilizzo degli spazi e delle attrezzature scolastiche, rispettando il principio di responsabilità del Dirigente scolastico sulla popolazione scolastica e sugli edifici nei limiti di quanto definito all'art. 18 del D.Lgs. 81/2008, così come modificato dalla Legge 215/2021.

I responsabili dall'Amministrazione Comunale si confronteranno con il Dirigente scolastico e con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), nominato dal Dirigente Scolastico, per condividere le scelte tecniche ed operative.

Impegni delle Istituzioni scolastiche

I Dirigenti scolastici si impegnano a:

- comunicare a SCUELIS, all'inizio di ogni anno scolastico, i nominativi dei Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), dei referenti unici di plesso/istituto a cui compete la segnalazione e la gestione delle richieste di intervento/manutenzione/fornitura e i nominativi dei referenti delle funzioni aggiuntive;
- comunicare annualmente, all'inizio di ogni anno scolastico, la destinazione funzionale assegnata a tutti gli spazi disponibili per ciascun plesso e l'affollamento previsto per tali spazi;
- richiedere preventivamente all'Amministrazione Comunale l'autorizzazione scritta per introdurre nell'assetto dei locali e degli impianti assegnati alla scuola modifiche che alterino la destinazione originaria, attendendo la relativa autorizzazione prima di avviare le attività;
- notificare tempestivamente al Comune, possibilmente nell'anno precedente la loro realizzazione, tutti i progetti o le iniziative organizzate dalle scuole che comportino direttamente o indirettamente interventi all'interno (ad esempio installazione di nuove lavagne digitali, smart board, ecc.) o all'esterno dell'edificio (ad esempio murali in facciata) e nei cortili scolastici, nonché la fornitura di attrezzature ludiche e didattiche, o altri beni.

➤ **Piattaforma informatica per l'inoltro delle istanze di esecuzione di lavori, servizi e forniture**

Le Istituzioni scolastiche inoltrano le richieste di esecuzione di lavori o interventi tecnici, di prestazione di servizi o di forniture di beni all'Amministrazione Comunale di cui all'art. 5, punto 2), lettere c), f), g), j), k) e l) attraverso SCUELIS, avvalendosi della piattaforma informatica messa a disposizione dal Comune per la semplificazione della comunicazione.

Dopo aver svolto l'attività istruttoria di sua competenza, SCUELIS inoltrerà le richieste agli uffici interessati per le ulteriori valutazioni tecniche ed economiche e per l'eventuale inserimento dei relativi impegni nei programmi di attività in corso.

La piattaforma è strutturata in modo da consentire alle scuole, mediante consultazione, di rimanere aggiornate sulle azioni intraprese dai competenti Servizi comunali.

Le istanze dovranno essere formulate in modo da offrire una descrizione dell'intervento circostanziata, esauriente e motivata, completando, quando necessario, con eventuali allegati (relazioni, foto, schede, ecc.).

L'effettiva sussistenza di istanze urgenti dovrà essere verificata dal Dirigente scolastico in funzione del criterio della continuità e regolarità di erogazione del servizio scolastico.

➤ **Il piano degli investimenti annuali e pluriennali**

Il piano degli investimenti annuali e pluriennali viene definito annualmente dai competenti uffici comunali in sede di approvazione del bilancio di previsione sulla base di:

1. piani di attività di competenza di ciascun servizio (completamento di programmi già approvati negli anni precedenti, verifiche conseguenti a interventi di emergenza, verifiche periodiche/programmate, sopralluoghi ispettivi, operazioni derivanti da oggettive scadenze tecniche, ecc.);
2. richieste inviate dalle Istituzioni scolastiche a SCUELIS.

In relazione alle richieste di cui al precedente punto 2, i Servizi comunali determinano:

- a) l'inclusione o meno nei programmi dei lavori/servizi/forniture da espletarsi a conclusione dell'anno scolastico in corso sulla base delle risorse disponibili e compatibilmente con le attività già programmate. L'esecuzione avverrà nei tempi e nei modi che consentiranno la predisposizione dei locali e delle pertinenze esterne per l'avvio dell'anno scolastico, salvo eventuali ritardi di cui l'Amministrazione darà tempestivamente informazione alle dirigenze scolastiche interessate;
- b) l'inclusione o meno di attività nei programmi da proporre alla Giunta Comunale ai fini della formazione ed approvazione del bilancio di previsione. Detti esiti saranno comunicati a SCUELIS.

Ai fini dell'attività di cui alle precedenti lettere a) e b), il Comune e i Dirigenti scolastici possono chiedere la convocazione di incontri/sopralluoghi per esaminare congiuntamente le richieste, approfondire le problematiche ad esse connesse e individuare ed approvare criteri condivisi di priorità.

d) Servizi esternalizzati di assistenza tecnica

Al fine di migliorare la manutenzione e l'efficienza del patrimonio edilizio scolastico, snellire le procedure e ottimizzare i tempi di intervento, l'Amministrazione Comunale ha attivato servizi esternalizzati per le seguenti aree:

- impianti di sicurezza: antincendio e antintrusione;
- impianti elevatori: ascensori e servoscala;
- telefonia e connettività internet: inclusivo del servizio Help Desk Insiel;
- servizio energia: gestione di guasti, disservizi e problematiche relative agli impianti di riscaldamento;
- servizi ambientali: disinfestazione e derattizzazione.

I competenti uffici tecnici si impegnano a comunicare a SCUELIS la tipologia dei servizi esternalizzati, i recapiti telefonici e i contatti dei servizi di reperibilità. Queste informazioni saranno poi trasmesse alle Istituzioni Scolastiche e ai referenti dei servizi comunali di supporto all'attività scolastica.

e) Servizio reperibilità

Fatti salvi i casi di emergenza per i quali è attivo il Numero Unico Emergenza 112, per fronteggiare ed eliminare eventi che possano determinare situazioni di pericolo o pregiudicare la pubblica

incolumità, al di fuori dell'orario di servizio degli uffici comunali, le istituzioni scolastiche possono contattare la Sala Operativa della Polizia Locale (tel. 0432 1273333). La Sala Operativa attiverà il servizio di pronta reperibilità motivato da presupposti di indifferibilità e urgenza dell'intervento, riferito esclusivamente alla sicurezza degli utenti e alla salvaguardia del patrimonio del Comune, al rispetto delle leggi e dei regolamenti e ad altri gravi motivi valutati dal Dirigente Scolastico e riconducibili alle finalità del servizio stesso.

Impegni delle Istituzioni scolastiche

Le Istituzioni scolastiche si impegnano a:

- segnalare tempestivamente al Comune le situazioni di urgenza che richiedono l'intervento del servizio di reperibilità, fornendo tutte le informazioni necessarie per una rapida gestione;
- collaborare con il personale incaricato per facilitare l'accesso agli immobili e lo svolgimento degli interventi.

f) Programmi per la Fornitura di Apparati Telefonici e Informatici

Le Parti collaboreranno nella definizione e attuazione di programmi per la fornitura, l'aggiornamento e la manutenzione di apparati telefonici e informatici nelle scuole.

Impegni del Comune di Udine

Il Comune si impegna a:

- valutare le esigenze tecnologiche delle scuole e programmare investimenti per dotazioni adeguate, inclusi reti Wi-Fi e sistemi di comunicazione interna;
- garantire supporto tecnico per l'installazione, la configurazione e la manutenzione degli apparati forniti, con l'obiettivo di assicurare il corretto funzionamento e la continuità del servizio;
- promuovere l'aggiornamento delle infrastrutture tecnologiche per allinearsi alle migliori pratiche in materia di sicurezza informatica.

Impegni delle Istituzioni scolastiche

Le Istituzioni scolastiche si impegnano a:

- comunicare al Comune le proprie necessità in termini di dotazioni tecnologiche e infrastrutture informatiche fornendo un quadro chiaro delle esigenze didattiche e amministrative;
- collaborare nella gestione degli apparati forniti segnalando tempestivamente malfunzionamenti o necessità di intervento tecnico;
- promuovere l'uso consapevole e responsabile degli strumenti tecnologici da parte di studenti e personale, in linea con le policy di sicurezza e le finalità educative.

g) Programmi per la riqualificazione di aree esterne e giardini scolastici

Le Parti convengono che il cortile/giardino scolastico è uno spazio multifunzionale idoneo non solo al gioco, ma anche all'incontro, alla conoscenza, all'apprendimento e a nuove esperienze. Rappresenta perciò un elemento di particolare interesse per la promozione della salute e della crescita dei minori, nonché una risorsa per il territorio che arricchisce il quartiere di nuovi spazi polifunzionali per la comunità.

Saranno promossi e attuati programmi per la riqualificazione e la valorizzazione delle aree esterne e dei giardini scolastici, considerandoli spazi educativi integrati.

Impegni del Comune di Udine

Il Comune si impegna a:

- destinare risorse per la progettazione, la manutenzione e l'arricchimento degli spazi verdi scolastici, favorendo la creazione di ambienti sicuri, accessibili e stimolanti per l'apprendimento e il gioco all'aperto;
- garantire la compatibilità degli interventi con le normative vigenti in materia di sicurezza, accessibilità e sostenibilità ambientale.

Impegni delle Istituzioni scolastiche

Le Istituzioni Scolastiche si impegnano a:

- segnalare al Comune le esigenze e le potenzialità delle proprie aree esterne e giardini, proponendo idee e progetti per la loro riqualificazione;
- promuovere la partecipazione di studenti, docenti e famiglie alle iniziative di cura e valorizzazione degli spazi esterni, educando al rispetto dell'ambiente e alla cittadinanza attiva;
- collaborare con il Comune nella definizione delle priorità e nella realizzazione degli interventi, facilitando l'accesso e l'organizzazione dei lavori.

I Consigli di Istituto, sulla base di valori educativi positivi e coerenti con le finalità della scuola, possono deliberare la fruizione dei cortili scolastici da parte di terzi per attività che facilitino l'aggregazione. Tali attività si svolgeranno in orari extrascolastici e/o in periodi di sospensione delle attività didattiche, sulla base di specifica convenzione che espliciti diritti, doveri e responsabilità di ciascuna Parte.

Le Parti concordano che l'eventuale apertura dei cortili/giardini in orario extrascolastico è soggetta all'adozione di un regolamento d'uso delle aree esterne, all'adozione del regolamento per l'utilizzo e la gestione delle aree verdi pubbliche e/o delle linee guida per la concessione e l'uso degli orti pubblici urbani.

h) LA SCUOLA CHE VORREI - Buone pratiche intorno alla scuola

Le Parti convengono che gli ambienti scolastici sono elementi essenziali di un progetto educativo. In quest'ottica sostengono il progetto "LA SCUOLA CHE VORREI – Buone pratiche intorno alla scuola" nato per ripensare gli spazi scolastici come componenti fondamentali di un percorso formativo, adottato dalla Giunta Comunale con delibera n. 357 del 19/09/2016.

Il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi nelle scelte di progettazione e riprogettazione degli spazi a loro destinati costituisce al tempo stesso un'esigenza da soddisfare e una preziosa risorsa da cui attingere, traducendosi anche in un'importante lezione di educazione civica per tutti gli alunni.

Impegni del Comune di Udine

Il Comune si impegna, in occasione di future ristrutturazioni o nuove realizzazioni di edifici in ambito scolastico, a utilizzare il documento "La scuola che vorrei" come strumento di lavoro per lo svolgimento delle attività istituzionali relative alle politiche e agli impegni programmatici nel settore dell'istruzione, dell'educazione e dell'edilizia scolastica. Ciò implica il coinvolgimento sistematico della comunità scolastica e degli alunni nelle scelte di progettazione e riprogettazione degli spazi a loro destinati. Non si tratta di quanto richiesto dalle normative, che deve essere già soddisfatto per legge, ma di quegli aspetti più sensibili di uno spazio fisico che lo rendono attraente, vivibile, rassicurante, stimolante, protettivo e che aiutano perciò i ragazzi nella loro crescita.

Impegni delle Istituzioni scolastiche

Le Istituzioni Scolastiche si impegnano a:

- proporre e sviluppare progetti che rientrino nell'ambito delle buone pratiche, coinvolgendo attivamente studenti, famiglie e personale scolastico;
- partecipare ai momenti di confronto e condivisione promossi dal Comune e dalle altre realtà del territorio, contribuendo attivamente alla costruzione di una rete di collaborazione;
- diffondere all'interno della propria comunità scolastica la conoscenza e la partecipazione a tali iniziative, promuovendo una cultura di collaborazione e innovazione.

i) Gestione spese varie d'ufficio: contributi per funzionamento e pulizie

L'Amministrazione comunale eroga annualmente un contributo a copertura delle spese necessarie per il funzionamento degli uffici amministrativi, come stabilito dall'art. 3 della Legge 11/01/1996 n. 23.

➤ **Contributi per il funzionamento degli Uffici Amministrativi**

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- acquisto di carta (uso esclusivo ufficio);
- acquisto di materiale di cancelleria (uso esclusivo ufficio);
- acquisto di software per la gestione informatica dei registri di classe on line;
- acquisto di software per la gestione della segreteria digitale (protocollo, pubblicazione, archiviazione, conservazione digitale, assistenza digitale, ecc.);
- abbonamenti a riviste (pubblicazioni) cartacee/on line per aggiornamento professionale;
- spese postali per spedizioni relative al personale (sostituzioni, avvicendamenti, ...);
- acquisto di firme digitali (Dirigente scolastico, personale DSGA o supplente);
- canoni/abbonamenti a software gestionali (presenze, orario...);
- spese annue di gestione e tenuta del conto corrente bancario.

Non sono ammissibili spese per:

- acquisto beni inventariabili;
- acquisto di toner (in quanto già fornito dal Servizio Sistemi Informativi e Telematici unitamente alle stampanti);
- smaltimento toner (in quanto già compreso nel servizio fornito dal Servizio Sistemi Informativi e Telematici unitamente alle stampanti);
- servizio di assistenza/consulenza uffici - corsi di formazione/contratti per consulenze;
- noleggio/acquisto fotocopiatori e stampanti.

Impegni del Comune di Udine

Il Comune di Udine:

- si impegna a erogare il contributo entro il primo quadrimestre di ogni anno solare;
- si riserva di effettuare controlli a campione chiedendo copia dei mandati di pagamento o chiarimenti sulle spese sostenute;
- se le spese rendicontate non sono documentate o non sono ammissibili, o sia accertata una diminuzione della spesa sostenuta, richiederà la restituzione di quanto percepito.

Impegni delle Istituzioni Scolastiche

Le Istituzioni scolastiche si impegnano a:

- inviare entro il 15 febbraio di ogni anno una previsione delle spese per il funzionamento degli uffici, distinta per ogni ordine di scuola;
- inviare, sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, un rendiconto dei costi sostenuti, distinto per ogni ordine di scuola.

➤ **Contributi per le Spese di Pulizia dei Locali**

L'Amministrazione comunale eroga inoltre, in base alla normativa vigente, un contributo annuale per la parziale copertura delle spese relative al materiale di consumo e ai servizi per la pulizia dei locali delle istituzioni scolastiche cittadine del 1° ciclo dell'istruzione, eseguite dal personale scolastico.

I fondi destinati annualmente dall'Amministrazione Comunale per la contribuzione alle spese di acquisto di materiale di pulizia e disinfezione dei locali scolastici per ciascun anno, stabiliti detraendo dai fondi disponibili la quota a copertura delle spese necessarie ad assicurare il funzionamento degli uffici amministrativi, vengono ripartiti tra le istituzioni scolastiche secondo un criterio di riparto di proporzionalità rispetto ad un punteggio assegnato a ciascuna istituzione scolastica. Tale punteggio è calcolato utilizzando gli indicatori quantitativi e le relative basi di cui alla seguente tabella:

INDICATORI	BASE
superficie di ciascun plesso	10
n. delle aule effettivamente utilizzate in ciascun plesso	25

n. degli alunni in ciascun plesso	25
n. dei plessi	40
TOTALE	100

In caso di lavori di ristrutturazione che rendano un edificio inutilizzabile, non saranno conteggiati gli indicatori della superficie, n. aule e n. plessi mentre il numero di alunni sarà conteggiato nel plesso in cui gli stessi saranno trasferiti.

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- acquisto di materiale e attrezzi di lavoro per la pulizia (scope, stracci, piumini, lavavetri...) non inventariabili;
- acquisto di articoli protettivi (guanti, mascherine...);
- acquisto di prodotti per la pulizia (detergenti, detersivi per pavimenti, cera, disinfettante, candeggina, anticalcare...);
- servizi di disinfezione, derattizzazione, deblattizzazione, sanificazione degli ambienti e delle aree all'interno del perimetro scolastico;
- prodotti per l'igiene personale (sapone, salviette, carta igienica,...) nel limite massimo del 30 % del contributo concesso.

Non sono ammissibili spese per:

- attrezzi di lavoro inventariabile il cui costo supera i 200€;
- ritiro e smaltimento toner (ecobox).

Impegni del Comune di Udine

Il Comune di Udine:

- si impegna a quantificare e erogare il contributo entro il 30 giugno di ogni anno;
- si riserva di effettuare controlli a campione sui rendiconti inviati chiedendo copia dei mandati di pagamento o chiarimenti sulle tipologie di spese sostenute.
- se le spese rendicontate non sono documentate o non sono ammissibili, o sia accertata una diminuzione della spesa sostenuta, richiederà la restituzione di quanto percepito.

Impegni delle Istituzioni Scolastiche

Le Istituzioni scolastiche si impegnano a:

- inviare entro il 15 febbraio di ogni anno la previsione delle spese per la pulizia, distinta per ogni ordine di scuola;
- rendicontare, sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, entro il 31 gennaio dell'anno successivo i costi sostenuti, distinguendo per ordine di scuola;
- comunicare annualmente il numero degli iscritti nei diversi plessi, utile per il calcolo del riparto.

j) Movimentazioni di arredi e pulizie straordinarie seguenti a interventi di Manutenzione straordinaria, ristrutturazione e attività elettorali

- L'Istituto scolastico verrà informato dei lavori che presuppongono attività propedeutiche all'inizio dei cantieri e che riguardano, movimentazioni di arredi, spostamenti di sede, modifiche agli ingressi, interdizione di spazi ecc.. Gli Uffici tecnici cureranno gli incontri di coordinamento per la risoluzione delle interferenze.

Sono di competenza del Comune le spese relative a interventi di facchinaggio/trasloco e straordinari di pulizia degli ambienti a seguito di interventi manutentivi o di ristrutturazione degli edifici, con l'obiettivo di ripristinare adeguate condizioni igienico-sanitarie per la fruizione degli spazi da parte degli studenti e del personale dei plessi scolastici. Per la realizzazione degli interventi in oggetto, le Parti si impegnano a condividere e rispettare tempi e modalità di intervento.

- Anche per la gestione delle attività elettorali, le Parti si impegnano a condividere tempi e procedure per l'organizzazione dei seggi elettorali.

Impegni del Comune di Udine

Il Comune si impegna a:

- individuare i seggi e comunica preventivamente alle scuole (entro 45 gg prima della data di votazione) l'utilizzo dei locali scolastici e le date interessate;
- effettuare sopralluoghi volti alle verifiche dell'idoneità dei locali adibiti a seggi, dell'individuazione delle stanze per le forze dell'ordine e degli spazi per il deposito preventivo del materiale di allestimento (attività che avviene nel mese precedente le votazioni);
- individuare, in accordo con i Dirigenti scolastici o loro delegati, soluzioni alternative in caso di problematiche, criticità o lavori o segnalazioni provenienti dal personale delle scuole;
- attivare, attraverso i sopralluoghi, eventuali manutenzioni ordinarie o straordinarie laddove necessarie anche al fine di una corretta costituzione dei seggi e segnalare la necessità di fornitura delle bandiere;
- organizzare le attività di allestimento e smontaggio dei seggi elettorali nelle scuole concordando, laddove possibile, un calendario di massima di tali operazioni;
- ripristinare i locali al termine delle votazioni, garantendo le pulizie finali degli ambienti utilizzati. In particolare, il personale individuato dal Comune per le pulizie garantisce le pulizie iniziali, intermedie (se la votazione si svolge in due giornate) e finali degli spazi utilizzati, ovvero le aule adibite a seggi, quelle per le forze dell'ordine, i corridoi e i bagni adiacenti, le palestre e/o i bagni delle palestre laddove utilizzati.

Impegni delle Istituzioni scolastiche

Le Istituzioni scolastiche si impegnano a:

- sospendere le attività scolastiche per i giorni previsti anche dalle comunicazioni ufficiali del Ministero dell'Istruzione o dall'ufficio regionale (giornate pre e post votazione);
- collaborare con il Comune nel fornire informazioni utili al fine di agevolare l'approntamento dei seggi elettorali e partecipare ad eventuali incontri organizzativi;
- mettere a disposizione il personale scolastico, laddove possibile, per il tempo di attesa di arrivo delle forze dell'ordine precedente alla costituzione dei seggi.

k) Servizio stampa

Il Comune di Udine, fornisce alle scuole il "servizio di stampa". Le richieste dovranno essere inoltrate con congruo preavviso. Le scuole potranno richiedere le stampe secondo le tipologie indicate dall'Amministrazione Comunale.

Per le eventuali richieste di stampa contenenti foto di persone, è richiesto di attestare di essere in possesso delle necessarie autorizzazioni liberatorie per il trattamento. Le scuole nominano il Comune di Udine quale Responsabile esterno del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

l) Fornitura e movimentazione di arredi

Il Comune fornisce alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado arredi standard per garantire un patrimonio mobiliare adatto all'interscambio tra i plessi all'eventuale mutare delle loro esigenze.

Su indicazioni motivate e competenti dei Dirigenti scolastici, il Comune fornisce anche arredi non standard progettati per favorire l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili o funzionali

all'allestimento di aule e spazi dedicati a tutte quelle attività ausiliarie e curricolari speciali (es. biblioteche, laboratori, ecc.).

Le richieste verranno evase compatibilmente con le risorse di bilancio e con i tempi per l'espletamento delle relative procedure di acquisto, tenuto conto che l'allestimento di eventuali classi aggiuntive riveste carattere prioritario.

m) Utilizzo dei locali scolastici da parte di terzi

Nel rispetto dell'articolo 139 del D.Lgs. 112/98, comma 1, lettera d), le istituzioni scolastiche firmatarie del presente Patto si dichiarano disponibili ad autorizzare l'uso dei propri locali, anche in orario extra scolastico e nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

L'utilizzo dei locali scolastici da parte di terzi deve essere compatibile con le finalità e la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile (D.Lgs. n. 297/94, art. 96) ed è disciplinato da apposito Regolamento comunale in corso di predisposizione cui si rimanda.

Relativamente alle sole palestre scolastiche, il Comune trasmetterà entro il 15 maggio di ogni anno agli Istituti Comprensivi la richiesta relativa alle previsioni d'uso delle palestre medesime nel corso dell'anno scolastico immediatamente successivo, comprensivo del periodo estivo. Tali previsioni si riferiranno ai giorni feriali della settimana e alla fascia oraria pomeridiana in cui tali locali saranno ordinariamente utilizzati per lo svolgimento di attività curricolare o per attività comunque collegate al POF di Istituto. Gli Istituti Comprensivi daranno risposta al Comune in ordine alla richiesta di cui sopra non oltre il 15 giugno di ogni anno.

Nel computo della fascia oraria pomeridiana di uso riservato alla scuola si dovrà tener conto dei tempi necessari per lo svolgimento delle pulizie a cura del personale scolastico. Il Comune garantirà l'intervento serale di pulizia dei locali utilizzati dalle società sportive.

ARTICOLO 8 _SERVIZI ED INTERVENTI FINALIZZATI A COADIUVARE I SERVIZI SCOLASTICI

Il presente articolo definisce la collaborazione tra il Comune e le Istituzioni Scolastiche per l'erogazione di servizi e interventi volti a coadiuvare le attività scolastiche, come indicato nell'Articolo 5, Punto 3.

a) Servizi di pre/post accoglienza e doposcuola

Il Comune di Udine e le Istituzioni Scolastiche collaborano nell'organizzazione dei servizi di pre/post accoglienza e doposcuola per gli alunni delle scuole d'infanzia e primarie statali, in base ad accordi di rete e risorse disponibili.

Articolazione e Finalità:

Per le scuole dell'infanzia è prevista la post accoglienza (90 minuti dopo l'orario scolastico).

Per le scuole primarie è prevista la pre accoglienza (30 o 45 minuti prima), il doposcuola breve (circa 1h 30min dal termine mattutino) e il doposcuola completo (circa 3h 30min). La post accoglienza per le primarie (30 o 45 minuti dopo il pomeriggio) è attivabile solo per le scuole a tempo pieno o per gli iscritti al doposcuola completo.

L'obiettivo è supportare la socializzazione, l'autonomia nello studio e l'inclusione (anche per alunni con BES), offrire opportunità educative per contrastare la povertà educativa e agevolare i genitori con orari di lavoro non compatibili.

Impegni del Comune di Udine per i servizi pre/post e doposcuola

Il Comune si impegna a:

- o organizzare i servizi nel rispetto della Carta dei servizi e degli annuali Avvisi per le iscrizioni;
- o usare solo aree concordate (incluse palestre, con specifiche condizioni d'uso: utilizzo di scarpe pulite o calzini antiscivolo);

- o non utilizzare l'attrezzatura e i bagni della palestra;
- o comunicare i nominativi del capogruppo dell'équipe di educatori e degli iscritti.

Impegni del Comune di Udine per il servizio doposcuola

Il Comune si impegna a:

- o garantire le pulizie tramite appalto;
- o convocare un comitato di verifica annuale con docenti e genitori.

Per i servizi di post accoglienza e doposcuola, tramite le ditte aggiudicatrici, il Comune informa in merito al programma annuale di attività ricreative (comprensivo di percorsi specifici, laboratori e uscite per ciascun plesso), richiede informazioni sulle metodologie di correzione dei compiti da adottare nel servizio, coerentemente a quanto svolto in classe al mattino e partecipa (se permesso) a osservazioni in classe e a GLO (Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione), scuole aperte e altri momenti che si rendano opportuni.

Impegni delle Istituzioni scolastiche

Le Istituzioni scolastiche si impegnano a:

- o nominare un insegnante referente per servizio e a coinvolgerlo nell'organizzazione (es. aule, gruppi, regole del plesso) e nel coordinamento con gli operatori dei servizi, per quanto necessario;
- o partecipare alle riunioni del comitato di verifica;
- o scambiare informazioni sugli alunni frequentanti.

Inoltre, è richiesto di informare il Comune su attività scolastiche che possano influenzare i servizi e specialmente quelli di doposcuola, per es. gite, colloqui, "scuole aperte", corsi pomeridiani. Per questi ultimi, gli alunni potranno uscire dal doposcuola con delega, ma non rientrare successivamente per evitare interferenze.

La comunicazione di tali eventi consentirà all'Amministrazione di modificare, qualora necessario e possibile, l'orario di svolgimento del servizio di pulizia dei locali adibiti al doposcuola.

Disposizioni Logistiche:

È necessario disporre di un armadio con serratura per riporre materiali/documentazione soggetta a privacy e un ripostiglio chiuso per prodotti/attrezzature di pulizia, ove prevista.

Gli impegni e la collaborazione nell'organizzazione dei servizi di pre accoglienza, post accoglienza e doposcuola possono essere regolati con l'eventuale redazione di uno specifico accordo di rete.

b) Servizi di ristorazione scolastica

La ristorazione scolastica è un servizio fondamentale per il benessere e la crescita degli alunni. Oltre a rispondere a un bisogno primario, rappresenta un'opportunità educativa e un ambito di responsabilità condivisa tra le istituzioni scolastiche e il Comune.

Il Comune di Udine e le Istituzioni scolastiche si impegnano a collaborare per garantire un servizio di qualità, sicuro, sostenibile e coerente con gli obiettivi educativi della scuola, nella consapevolezza che una mensa ben funzionante migliora l'esperienza scolastica complessiva.

Impegni del Comune di Udine

Il Comune si impegna a:

- organizzare il servizio nel rispetto della normativa vigente;
- gestire il servizio attraverso l'Ufficio Ristorazione Scolastica che garantisce un presidio costante e diretto operando tramite il proprio personale e il tecnologo alimentare incaricato (ciascuno secondo le proprie competenze). L'ufficio cura gli aspetti tecnici, organizzativi e amministrativi, compresi il controllo qualità, la vigilanza sull'operato degli affidatari e l'affidamento e la gestione degli appalti;

- verificare la qualità delle strutture e delle attrezzature pianificando e attuando direttamente o attraverso i competenti Uffici comunali gli adeguamenti necessari per garantire sempre ambienti funzionali e sicuri;
- supervisionare gli approvvigionamenti assicurando la conformità delle forniture (biologiche, locali, certificate) agli standard previsti e alle esigenze nutrizionali degli alunni;
- controllare i processi produttivi monitorando tutte le fasi di preparazione e distribuzione dei pasti, la gestione delle materie prime, il rispetto delle procedure igienico-sanitarie e delle clausole contrattuali;
- promuovere la sostenibilità ambientale favorendo la riduzione degli sprechi alimentari, l'applicazione dei CAM e una corretta gestione dei rifiuti;
- collaborare alla definizione dei menù scolastici in sinergia con:
 - le ditte affidatarie per la predisposizione tecnica;
 - l'Azienda Sanitaria che ne valuta l'equilibrio nutrizionale e ne cura la validazione;
 - la Commissione Mensa i cui suggerimenti insieme ai dati di gradimento e agli scarti rilevati vengono utilizzati per migliorare la rispondenza dei menù alle preferenze degli alunni mantenendo il rispetto delle linee guida nutrizionali;
- raccogliere ed analizzare i dati sul gradimento del servizio promuovendo, ove necessario, azioni correttive o migliorative;
- fornire strumenti operativi e documentali aggiornati tra cui:
 - una cartella Drive condivisa con le comunicazioni e le istruzioni operative;
 - un vademecum sintetico, predisposto dal Servizio Ristorazione e aggiornato periodicamente, che raccoglie le indicazioni rivolte alle scuole.

Impegni delle Istituzioni scolastiche

Le Istituzioni scolastiche si impegnano a:

- collaborare attivamente con l'Amministrazione comunale assicurando:
 - la trasmissione puntuale dei dati degli iscritti entro la fine di giugno di ogni anno;
 - la rilevazione delle presenze nelle prime settimane dell'anno scolastico;
 - la comunicazione tempestiva di eventi che impattano sul servizio (scioperi, uscite didattiche, variazioni di orario);
- garantire il corretto utilizzo degli spazi dedicati alla ristorazione nel rispetto delle disposizioni condivise. In particolare:
 - nel refettorio è consentito esclusivamente il consumo dei pasti forniti dal servizio di ristorazione scolastica;
 - è ammesso il consumo dei pasti portati da casa (auto refezione) solo se espressamente autorizzato dalle scuole;
 - non è consentito consumare i pasti della mensa all'interno delle classi in quanto non sono ambienti idonei alla somministrazione e al consumo degli alimenti;
- promuovere comportamenti corretti durante il pasto riconoscendo il valore educativo del momento mensa come parte integrante della giornata scolastica;
- curare l'elezione della Commissione Mensa organizzando le procedure democratiche e trasmettendo i nominativi entro i tempi previsti per assicurare il regolare svolgimento delle funzioni di verifica e proposta;
- applicare le indicazioni contenute nel vademecum operativo utilizzando in modo coerente e aggiornato gli strumenti messi a disposizione.

Impegni reciproci

Il Comune di Udine e le Istituzioni scolastiche riconoscono l'importanza di agire in modo integrato, collaborativo e trasparente per garantire un servizio coerente con i bisogni educativi e organizzativi della comunità scolastica. In quest'ottica si impegnano a:

- definire e aggiornare congiuntamente le procedure operative per favorire chiarezza e

- semplificazione nella gestione del servizio;
- o confrontarsi in modo continuativo sull'andamento della ristorazione scolastica attraverso il monitoraggio dei dati, il riscontro delle segnalazioni e il coinvolgimento degli organi interni di verifica;
 - o affrontare con spirito costruttivo eventuali criticità individuando soluzioni condivise, efficaci e orientate al miglioramento continuo;
 - o promuovere l'educazione alimentare sostenendo azioni coerenti con gli obiettivi scolastici e con i principi della salute e della sostenibilità ambientale.

c) Servizi di distribuzione cedole librerie, buoni libro, buoni scuola

In ottemperanza alle normative vigenti (art. 42, co. 2° D.P.R. n. 616/1977, art. 156, co. 1° D. Lgs. N. 297/1994 e L.R. 9.3.1988 n. 10), l'Amministrazione comunale, in collaborazione con gli Istituti scolastici, assicura la fornitura gratuita dei libri di testo per gli alunni delle scuole primarie mediante cedole librerie digitali. Le istituzioni scolastiche trasmettono entro il 30 giugno di ogni anno gli elenchi degli alunni residenti a Udine specificando, per i non avvalentesi dell'IRC, l'eventuale adozione di un testo alternativo.

Impegni del Comune di Udine

Il Comune di Udine:

- o contribuisce alla spesa delle famiglie per l'acquisto dei libri di testo nella scuola secondaria di primo grado tramite buoni digitali. Questi contributi comunali supportano l'acquisto di testi non coperti dal comodato d'uso gratuito regionale (ai sensi dell'art. 5 della L.R. 13/2018);
- o finanzia interventi di carattere individuale per l'acquisto di materiali didattici necessari per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, sempre tramite buoni digitali comunali.

Impegni delle Istituzioni scolastiche

Le Istituzioni scolastiche firmatarie del Patto collaborano attivamente nella diffusione degli Avvisi Pubblici relativi a tutti i contributi e servizi descritti nel presente articolo.

d) Interventi di assistenza scolastica destinati agli alunni e/o alle scuole

Il Comune di Udine, il Servizio Sociale dell'Ambito FC e le Istituzioni Scolastiche collaborano attivamente per garantire interventi di assistenza volti a supportare gli alunni nel loro percorso educativo e ad affrontare specifiche esigenze, promuovendo un ambiente scolastico inclusivo e favorevole al benessere.

Questi interventi, attivati su consenso delle figure genitoriali, si rivolgono in particolare a:

- o alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali (BES): attraverso servizi di assistenza educativa, assistenza alla comunicazione e supporto specialistico, per favorire la piena inclusione e autonomia, in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Piano Didattico Personalizzato (PDP);
- o alunni in situazioni di disagio o con fragilità: attraverso l'attivazione di percorsi di sostegno personalizzati e progetti volti a prevenire la dispersione scolastica e a promuovere il benessere psicofisico.

➤ **Contributi ad hoc**

Nell'ambito delle proprie funzioni, il Comune eroga annualmente contributi "ad hoc" in favore degli Istituti Scolastici per sostenere le progettualità, promuovendo iniziative educative e di istruzione per alunni dai 3 ai 14 anni. Le istanze sono presentabili solo a seguito di apposito Avviso Pubblico che definisce termini, modalità di erogazione, condizioni di ammissibilità, fasce d'età e

aree tematiche privilegiate. Il finanziamento è concesso in base al progetto e a seguito di valutazione di una Commissione.

➤ **Interventi Ulteriori a Favore di Alunni con Bisogni Educativi Speciali**

Oltre a quanto già previsto, le Istituzioni scolastiche e il Comune si impegnano a intervenire per gli alunni che, in via permanente o temporanea, presentano bisogni educativi speciali, fornendo, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, risorse materiali.

ARTICOLO 9_ PROGRAMMI DI ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE, PREVENZIONE DEL DISAGIO E DISPERSIONE SCOLASTICA

Il Comune, il Servizio Sociale dell'Ambito FC e le Istituzioni Scolastiche definiscono i programmi e le azioni congiunte tra volte a promuovere l'integrazione, prevenire il disagio e contrastare la dispersione scolastica, garantendo a tutti gli alunni un percorso formativo sereno e completo.

a) Interventi per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica

Le Parti ritengono prioritario il contenimento delle situazioni di disagio socio-culturale e scolastico per contrastare le forme di marginalizzazione e la dispersione.

Impegni del Comune di Udine

Il Comune si impegna a:

- trasferire risorse proprie e reperire risorse economiche da soggetti terzi (quali altri Enti pubblici, fondazioni bancarie e soggetti privati), da utilizzare nei progetti per la prevenzione dell'insuccesso scolastico e formativo, compatibilmente con le risorse disponibili. Tutto ciò integrando le attività educative già presenti sul territorio e nel contesto scolastico, atte a contrastare i fenomeni di cui al presente articolo, erogati dal Servizio Sociale dell'Ambito FC;
- integrare le politiche sociali ed educative, individuando nella sinergia delle azioni uno strumento per migliorare l'efficacia;
- individuare, di concerto con le scuole ed il Servizio Sociale dell'Ambito FC, le azioni più idonee per monitorare e contrastare le forme di evasione o di frequenza scolastica irregolare, nell'ambito della vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico.

Impegni delle Istituzioni Scolastiche

Le Istituzioni scolastiche si impegnano a:

- elaborare e attuare specifici progetti da inserire nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), orientati a contenere il disagio e a promuovere l'integrazione e l'inclusione, investendo risorse proprie compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- coinvolgere in tali progetti, quando possibile e opportuno, associazioni, volontari, genitori, studenti delle scuole secondarie di secondo grado e università, in una logica di sussidiarietà e valorizzazione delle risorse del territorio;
- collaborare con il Comune sul tema della dispersione scolastica, che ha registrato cambiamenti normativi imponendo nuove competenze da coordinare tra Comuni e Istituzioni Scolastiche;
- collaborare con i Servizi Sociali per coinvolgere gli insegnanti in progetti extrascolastici dedicati a ragazzi in carico, per esempio con attività presso i servizi culturali del Comune, al fine di promuovere l'inclusione sociale e la parità di accesso alla cultura, stimolare l'interesse verso il patrimonio artistico e storico, e promuovere il ruolo sociale dei siti culturali come spazio pubblico accessibile e vitale per la comunità.

Impegni reciproci

Il Comune di Udine e le Istituzioni scolastiche concordano:

- la possibilità di siglare patti educativi territoriali quale strumento per favorire la collaborazione tra enti e scuole;
- che i tavoli di lavoro siano il luogo ideale per affrontare le tematiche legate alla disabilità e all'edilizia scolastica, riconoscendo l'importanza di una programmazione degli interventi che tenga conto delle aree di competenza e delle necessità educative;
- che la collaborazione tra scuole e enti pubblici dovrà adottare un approccio trasversale che coinvolga diversi settori, dalla manutenzione all'educazione, per migliorare le attività e i servizi offerti.

I Patti educativi della città di Udine per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica

> Il progetto "Punto Luce Udine"

Realizzato in sinergia tra il Comune di Udine, l'associazione Save the Children e l'Istituto Comprensivo I, è operativo presso la scuola secondaria di primo grado "G. Tiepolo". Questo progetto incarna un modello di intervento integrato per il contrasto alla povertà educativa e al disagio minorile.

Il "Punto Luce Udine" nasce dalla volontà di Save the Children di agire sulla "povertà educativa" attraverso l'attivazione di presidi socio-educativi di riferimento per la comunità, sviluppando risposte congiunte con gli attori territoriali in una logica di rete. L'attivazione è stata formalizzata da un Protocollo d'Intesa tra Comune di Udine, Save the Children e l'Istituto Comprensivo I, e la sua attuazione è affidata all'associazione Get Up APS tramite apposita Convenzione per l'utilizzo degli spazi scolastici.

Il "Punto Luce Udine" si qualifica come uno spazio ad alta densità educativa, con ambienti interattivi, stimolanti, accoglienti, sicuri e facilmente accessibili. Al suo interno, bambini, adolescenti e le loro famiglie possono usufruire di:

- attività di accompagnamento allo studio e promozione della lettura;
- potenziamento delle competenze umane e digitali (STEAM);
- prevenzione del fenomeno NEET;
- promozione del benessere psico-fisico e sociale;
- stimolo artistico e culturale;
- sostegno alla genitorialità, con consulenze legali, psicologiche, pediatriche e di supporto;
- "doti educative": piani formativi personalizzati per bambini e adolescenti in disagio economico certificato, con contributi per libri, kit scolastici, corsi sportivi o musicali, campi estivi e altre attività educative;
- attività di partecipazione giovanile e cittadinanza attiva per ragazzi e ragazze dai 14 ai 17 anni.

> Punto Incontro Giovani (P.I.G.)

Il P.I.G., nell'ambito delle attività da svolgere in collegamento con la scuola, si inserisce con l'obiettivo di creare contesti educativi extrascolastici per prevenire la dispersione scolastica e aumentare le competenze dei ragazzi del quartiere, in continuità con quanto previsto dal Patto Educativo di Comunità dell'IC 6 e dall'Offerta formativa della scuola stessa, nell'ottica di una comunità che educa. Tra i ragazzi seguiti sono emerse situazioni di disagio socio-culturale importante ma anche situazioni di privazione economica evidenziate dall'Istituto stesso. Le attività rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado sono realizzate in rete con l'Istituto Comprensivo 6 e il Servizio Sociale.

Le azioni previste sono:

- supporto allo studio per i ragazzi frequentanti il PIG svolti all'interno degli spazi del salone del PIG. I principali fruitori del servizio provengono dalla scuola di primo grado del quartiere ma il servizio è aperto anche agli studenti provenienti da altre scuole secondarie e residenti in

quartiere. Gli studenti accedono al servizio al termine delle lezioni mattutine. Il servizio di supporto è concepito non tanto come supporto meramente didattico ma come un contesto nel quale al centro è posto il benessere emotivo e relazionale dei ragazzi e delle ragazze, orientando il lavoro sullo sviluppo delle competenze socio-relazionali, nonché supportando gli studenti nello studio e nei compiti;

- attività ponte tra le esperienze di apprendimento formale e non formale di educazione alla cittadinanza. Le attività ponte destinate agli studenti vengono concordate con il corpo docente dell'Istituto Comprensivo 6. Sulla base dei bisogni evidenziati, i percorsi possono essere indirizzati a una specifica classe o a un gruppo di alunni, individuati dai docenti con il contributo anche del Servizio Sociale. I percorsi prevedono 4 incontri della durata di 2 ore ciascuno. Insieme al corpo docente vengono individuati gli orari e le giornate e stabilito il calendario delle attività (ad es. educazione alla legalità);
- altri percorsi laboratoriali "Skills' Factory". Percorso laboratoriale che mira a creare una "palestra" per allenare le capacità relazionali, all'interno di un ambiente sicuro dove potersi sperimentare senza temere giudizi o valutazioni. Il laboratorio viene proposto in orario scolastico come offerta aggiuntiva per le scuole secondarie di primo grado Bellavitis e Marconi. Il laboratorio prevede un ciclo di 3 incontri della durata di 1,5 ore ciascuno, gestiti dagli operatori del PIG. Il laboratorio adotta una metodologia partecipativa e non frontale, con il coinvolgimento attivo degli studenti attraverso giochi, role playing e simulazioni di situazioni reali. I temi trattati vengono concordati nello specifico con il corpo docente in base alle esigenze della classe, nell'ambito di macro-tematiche, quali a titolo esemplificativo: gestione dei conflitti, gestione delle emozioni, lavoro di gruppo cooperativo, organizzazione dei compiti/lavoro/impegni, ecc.

b) Sostegno all'integrazione scolastica degli alunni stranieri

Le Parti ritengono prioritario promuovere la piena integrazione degli alunni stranieri per garantire il diritto all'istruzione, promuovere forme di convivenza civile, valorizzare le diversità, favorire il dialogo interculturale e contrastare ogni forma di xenofobia e razzismo.

Impegni del Comune di Udine

Mediante il Servizio Sociale dell'Ambito FC, il Comune può attivare a favore delle situazioni seguite dallo stesso (in relazione alla disponibilità di bilancio) interventi di mediazione linguistica per facilitare i rapporti fra insegnanti e genitori e fra insegnanti e alunni all'interno di incontri congiunti con il Servizio Sociale. Tale attività sarà preliminarmente condivisa con le famiglie in un'ottica di collaborazione e trasparenza.

Impegni delle Istituzioni Scolastiche

Le Istituzioni scolastiche si impegnano a:

- Promuovere una cultura della convivenza e del rispetto dell'altro, elaborando azioni specifiche da inserire nei P.O.F. orientate all'accoglienza e all'alfabetizzazione, investendo risorse proprie compatibilmente con le disponibilità di bilancio.
- Coinvolgere in queste azioni le associazioni del Terzo Settore, i volontari e i genitori e, se necessario, il Servizio Sociale dell'Ambito FC.

c) Interventi di sostegno agli alunni con disabilità e in situazioni di svantaggio

Il Comune di Udine e le Istituzioni Scolastiche riconoscono il diritto di tutti gli alunni, in particolare quelli con disabilità e in situazioni di svantaggio socio-economico o personale, a un percorso educativo inclusivo e di qualità. Le Parti ritengono prioritario promuovere un'integrazione scolastica di qualità dei ragazzi con disabilità, coinvolgendo tutte le componenti scolastiche, a partire dai docenti di classe, come previsto dalle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del MIUR (agosto 2009).

Impegni del Comune di Udine

Il Comune di Udine si impegna a:

- o collaborare con le Istituzioni Scolastiche, il Servizio Sociale dell'Ambito FC, l'Ufficio Scolastico Regionale VIII Ambito Territoriale di Udine, ASUFC e gli altri soggetti interessati nell'applicazione degli accordi stipulati a livello provinciale e distrettuale, ai fini dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- o intervenire rispetto agli alunni con bisogni educativi speciali compatibilmente con le risorse disponibili;
- o offrire attraverso il Servizio Sociale dell'Ambito FC supporto alla persona e alla famiglia, attraverso gli strumenti propri delle diverse professioni, costruendo con la collaborazione dei genitori e della rete territoriale, progetti personalizzati finalizzati al superamento delle fragilità, al fine di dare una risposta concreta ai bisogni educativi, formativi e di integrazione;
- o costruire con la collaborazione del Servizio Sociale Dell'Ambito FC il "Protocollo per la prevenzione dell'abuso e della violenza all'infanzia e all'adolescenza", che promuove una cultura di attenzione al fenomeno e prevede procedure condivise di segnalazione di eventuali fenomeni di maltrattamento e abuso;
- o assicurare la pianificazione relativa agli investimenti sulla disabilità, mediante l'adeguamento di locali scolastici per accogliere alunni con specifiche esigenze, come quelle legate all'autismo;
- o riconoscere l'importanza della programmazione degli interventi sugli edifici scolastici non solo come risposta ad obblighi normativi, ma anche come attenzione rivolta alle nuove esigenze educative e ai problemi della disabilità. Questo include l'ottimizzazione degli spazi scolastici anche per attività laboratoriali.

Impegni delle Istituzioni Scolastiche

Le Istituzioni scolastiche si impegnano a:

- o collaborare con il Comune, l'Ufficio Scolastico Regionale VIII Ambito Territoriale di Udine, ASUFC e gli altri soggetti interessati nell'applicazione degli accordi stipulati a livello provinciale e distrettuale, ai fini dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità ed in situazione di vulnerabilità familiare;
- o favorire lo scambio di sussidi funzionali agli alunni con disabilità e la diffusione di esperienze didattiche significative;
- o intervenire rispetto agli alunni con bisogni educativi speciali compatibilmente con le risorse disponibili;
- o collaborare per individuare una strategia utile alla formazione specifica degli insegnanti che operano con ragazzi in classi difficili, dove la difficoltà di lavorare in team rende più pressante la necessità di sostegno formativo.

ARTICOLO 10_ORGANISMO PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO

1. Per garantire l'efficace implementazione e la costante operatività del Patto per la Scuola, viene istituito un unico organismo di coordinamento e gestione, denominato Tavolo di Coordinamento per la Scuola. Il Tavolo si riunisce con cadenza almeno quadrimestrale. La convocazione può avvenire su iniziativa dell'Assessore all'Istruzione o del Dirigente scolastico designato a rappresentare unitariamente le scuole, come previsto al comma 5 del presente articolo. In entrambi i casi, gli argomenti da inserire nell'ordine del giorno dovranno essere preventivamente concordati tra le Parti.
2. Il Tavolo di Coordinamento per la Scuola è composto:
 - a) dall'Assessore all'Istruzione del Comune di Udine (o altro Assessore designato) e dal Dirigente responsabile del Servizio Istruzione;

- b) per le Istituzioni scolastiche, dai rispettivi Dirigenti (o loro delegati) e dai Direttori dei Servizi Generali Amministrativi (o un rappresentante dei DSGA).
3. Le due delegazioni sopra indicate possono essere integrate da ulteriori soggetti e figure appartenenti al Comune e alle Istituzioni scolastiche ogni volta ciò si ritenga utile ed opportuno ai fini di una più proficua trattazione delle questioni poste all'ordine del giorno.
 4. Previo accordo tra le Parti e senza oneri aggiuntivi per le stesse, ai lavori del Tavolo possono essere aggregati anche soggetti terzi, qualora si ritenga utile avvalersi di competenze tecniche specialistiche per approfondire la trattazione di determinate questioni.
 5. I Dirigenti delle Istituzioni scolastiche designano, con un criterio di rotazione annuale (per anno scolastico), uno di loro come rappresentante unico delle Istituzioni scolastiche per tutte le questioni inerenti gli aspetti procedurali.
 6. Il Tavolo può decidere di istituire uno o più gruppi misti per lo studio e l'elaborazione di proposte o soluzioni inerenti alle questioni trattate, quando queste ultime richiedono attività di analisi, valutazione e verifica particolarmente complesse.
 7. Nel corso della riunione fissata prima della conclusione dell'anno scolastico, il Tavolo valuta i risultati delle azioni poste in essere nel corso dell'anno stesso e definisce il programma di massima per il successivo anno scolastico.
 8. Le sedute del Tavolo sono coadiuvate da un segretario verbalizzante, con compiti di verbalizzazione sintetica dei lavori svolti.

ARTICOLO 11_STRUMENTI ATTUATIVI DEL PATTO PER LA SCUOLA

Il Patto sarà attuato mediante:

- a) le azioni conseguenti all'applicazione dell'Allegato A (Patto per la Lettura);
- b) le ulteriori Intese che saranno raggiunte sulle questioni comprese nelle diverse macro aree di intervento di cui all'art. 5 e le azioni ad esse conseguenti;
- c) Protocolli d'Intesa, eventualmente aperti anche a soggetti terzi;
- d) piani coordinati e integrati per l'erogazione di servizi o la realizzazione di interventi.

ARTICOLO 12_DURATA

Il Patto per la Scuola ha una durata di 5 (cinque) anni a partire dalla data di sottoscrizione.



DE TONI ALBERTO-FELICE
COMUNE DI UDINE
SINDACO
20.01.2026 12:10:32
GMT+02:00

Il Sindaco del Comune di Udine _____

Istituzione Scolastica

Istituto Comprensivo I

Istituto Comprensivo II

Istituto Comprensivo III

Istituto Comprensivo IV

Istituto Comprensivo V

Istituto Comprensivo VI

Udine, __/__/__



COMUNE DI UDINE

Patto per la lettura della Città di Udine

1. La Città di Udine adotta questo strumento per rendere la **lettura un'abitudine sociale diffusa**, riconoscendo il **diritto di leggere** come fondamentale per tutti i cittadini;

Il patto:

2. si fonda su un'**alleanza fra tutti i soggetti** che individuano nella lettura una risorsa strategica ed è aperto alla partecipazione di chi condivide l'idea che leggere sia un valore su cui investire per la crescita della città;
3. ha l'**obiettivo di avvicinare alla lettura soprattutto i non-lettori e a rafforzare le pratiche di lettura in chi ha con essa un rapporto sporadico**, al fine di **allargare la base dei lettori abituali** così da sostenere la crescita socio-culturale della comunità;
4. punta a stimolare i lettori, anche con iniziative che li vedono protagonisti, a farsi propagatori del **piacere di leggere**;
5. non si dimentica di chi è in difficoltà e per questo promuove la lettura nelle carceri, negli ospedali, nei centri di accoglienza, nelle case di riposo, a domicilio, perché leggere costituisce un'azione positiva che stimola la **coesione sociale** e il **rapporto intergenerazionale** e influenza positivamente la qualità della vita;
6. promuove la conoscenza dei luoghi della lettura e delle **professioni del libro**;
7. accresce le occasioni di contatto fra lettori e libri **moltiplicando i luoghi di fruizione** degli stessi che vengono introdotti in diversi ambienti della vita quotidiana;
8. ritiene che la promozione della lettura non debba avere carattere estemporaneo o episodico, ma debba fondarsi su **progetti duraturi e azioni continuative e strutturate**; a tal fine promuove una stabile collaborazione fra enti pubblici, istituzioni scolastiche e soggetti privati per realizzare pratiche condivise di promozione della lettura;

9. si propone come **luogo della sperimentazione** di nuove modalità di promozione della lettura valutandone risultati ed effetti;
10. considera la lettura uno strumento determinante per diventare cittadini del mondo, in quanto **favorisce la partecipazione attiva alla società dell'informazione** e facilita il dialogo e il confronto tra culture diverse.

Che cos'è il Patto per la lettura della Città di Udine

Il Patto per la lettura della Città di Udine è lo strumento di governance delle politiche di promozione del libro e della lettura adottato dall'Amministrazione comunale e proposto a istituzioni pubbliche e soggetti privati, che individuano nella lettura una risorsa strategica su cui investire e un valore sociale da sostenere attraverso un'azione coordinata e congiunta. Esso nasce da un'esperienza pluriennale di promozione della lettura promossa dalla Biblioteca Civica "V. Joppi" attraverso le sue Sezioni e le Biblioteche di Quartiere, in primis nei confronti delle giovani generazioni e nell'adesione del Comune di Udine all'accordo multisettoriale per la promozione della lettura LeggiAMO018, promosso e sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Esso inoltre trae ulteriore impulso dall'inserimento di Udine nell'elenco delle "Città che leggono" da parte del Centro per il libro e la lettura per gli anni 2020-2021 e dall'organizzazione del Festival "La notte dei lettori", manifestazione nata da un'idea del Comune di Udine con la preziosa collaborazione delle librerie della città.

Chi vi può partecipare

Il Patto per la lettura della Città di Udine coinvolge istituzioni, biblioteche, librerie, case editrici, autori e lettori organizzati in gruppi e associazioni, scuole e università, imprese private, associazioni culturali e di volontariato, professionisti della promozione della lettura e tutti coloro i quali condividono l'idea che la lettura, declinata in tutte le sue forme, sia un bene comune su cui investire per la crescita culturale dell'individuo e della società, uno strumento straordinario per l'innovazione e lo sviluppo economico e sociale della città.

Quali finalità si propone

La sottoscrizione di questo documento di indirizzo si prefigge di ridare valore all'atto di leggere come momento essenziale per la costruzione di una nuova idea di cittadinanza in particolare:

- riconoscendo l'accesso alla lettura quale diritto di tutti, rendendo la pratica della lettura un'abitudine sociale diffusa che possa promuovere l'apprendimento permanente,
- avvicinando alla lettura i non lettori (con particolare riferimento alle famiglie con bassi consumi culturali), i bambini fin dalla prima infanzia e ancor prima dalla gravidanza, i nuovi cittadini,
- allargando la base dei lettori abituali e consolidando le abitudini di lettura soprattutto nei bambini e nei ragazzi, ma con una particolare attenzione anche nei confronti degli anziani, come strumento di coesione sociale e intergenerazionale,
- favorendo un'azione coordinata che moltiplichi le occasioni di incontro fra i lettori, gli autori, gli editori, i librai, le biblioteche, dando continuità e vigore alle iniziative di promozione della lettura già collaudate, e sviluppandone di nuove creando ambienti favorevoli alla lettura.

Impegni dei sottoscrittori

I firmatari si impegnano a supportare la rete territoriale per la promozione della lettura, coinvolgendo i soggetti che a livello locale possono offrire il loro contributo, in base alle rispettive capacità e competenze. In particolare i firmatari:

- condividono e fanno propri gli obiettivi del patto e le azioni ad esso collegate;
- mettono a disposizione risorse e strumenti propri o procurandoli dal territorio;
- collaborano alla diffusione del patto e delle informazioni su programmi, progetti e obiettivi del patto;
- favoriscono l'adesione al patto e ai suoi programmi delle strutture locali su cui hanno competenza;
- promuovono azioni e iniziative proprie nel quadro generale del progetto e percorsi formativi e di approfondimento sui temi della lettura.

A tal fine si propone la costituzione di un Tavolo di Coordinamento composto da diverse figure in rappresentanza dei vari ambiti della filiera del libro che definiscano gli obiettivi comuni, verifichino l'andamento delle attività programmate, istituiscano dei tavoli tematici e promuovano azioni atte a favorire la più ampia adesione al Patto della lettura.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Elenco firmatari

Sara Cuomo

Firma di Sara Cuomo



Il 19/01/2026 alle 18:17:37,
Sara Cuomo ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Giorgio Giacometti

Firma di Giorgio Giacometti



Il 19/01/2026 alle 17:48:32,
Giorgio Giacometti ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Michelangelo Macaluso

Firma di Michelangelo Macaluso



Il 19/01/2026 alle 17:07:30,
Michelangelo Macaluso ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Sabrina Monai

Firma di Sabrina Monai



Il 19/01/2026 alle 17:01:21,
Sabrina Monai ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Leonardo Primus

Firma di Leonardo Primus



Il 19/01/2026 alle 17:04:54,
Leonardo Primus ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Rosaria Arfe'

Firma di Rosaria Arfe'



Il 19/01/2026 alle 17:38:22,
Rosaria Arfe' ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma



DE TONI
ALBERTO-FELICE
COMUNE DI
UDINE
SINDACO
20.01.2026
12:10:32
GMT+02:00

